



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA AL 1° TRIMESTRE 2012¹

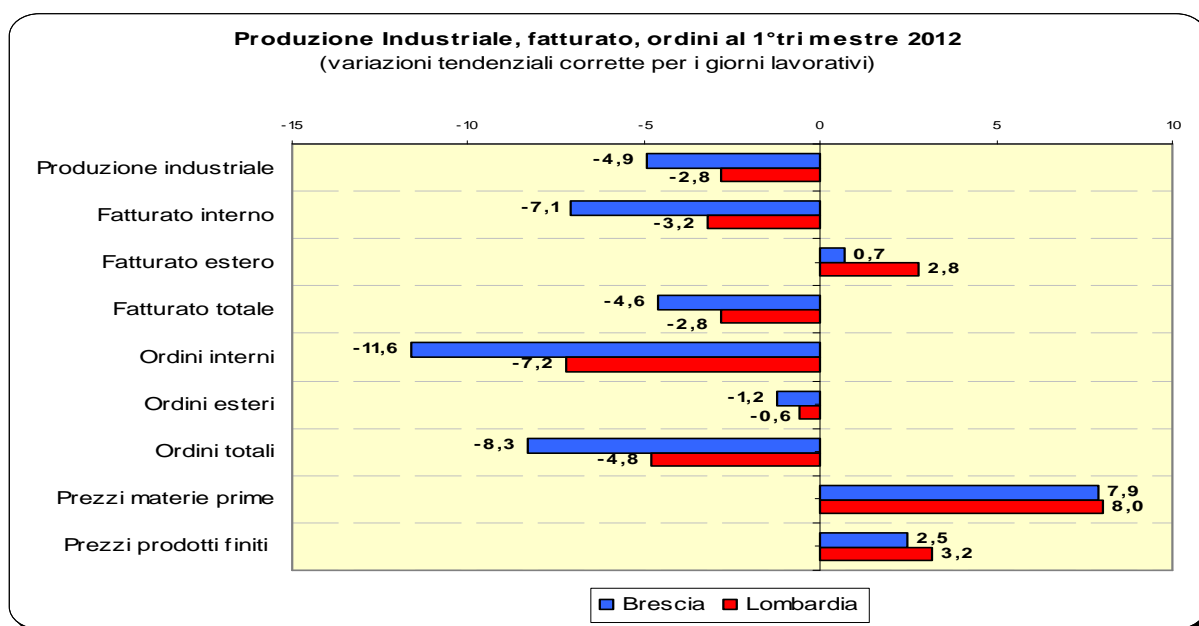
QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera ha coinvolto nel primo trimestre 2012 201 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 99%.

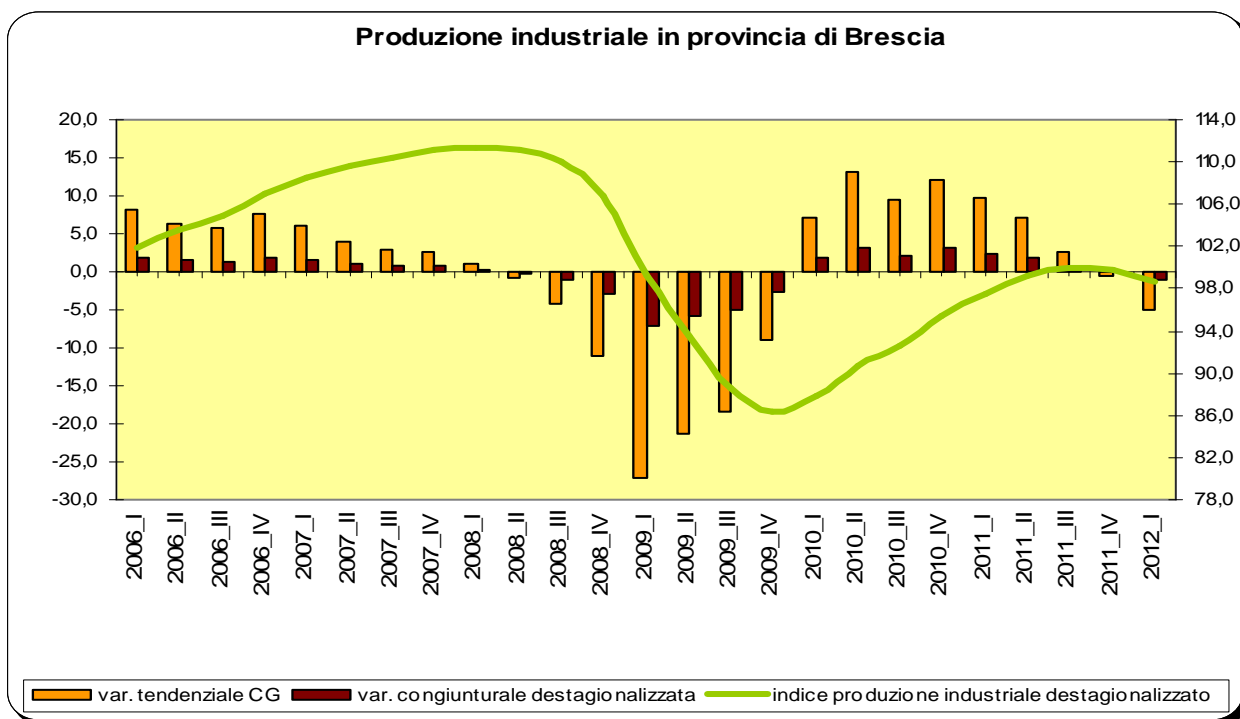
Ancora un passo indietro per l'attività industriale bresciana. La produzione registra una caduta congiunturale dell'1,2% e ancora più intensa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-4,9%), determinando un risultato più marcato in confronto al dato regionale (-2,8%).

Sul fronte del fatturato la dinamica si presenta negativa per effetto della continua flessione del fatturato interno (variazione congiunturale -1,6%; tendenziale -7,1%) non supportato dalla crescita delle vendite estere che negli ultimi tre mesi registrano una stagnazione (congiunturale +0,2%; tendenziale 0,7%).

In diminuzione anche gli ordini totali sia da un punto di vista congiunturale (-2,1%) che tendenziale (-8,3%), trainati verso il basso dal calo degli ordini provenienti dal mercato interno (congiunturale -2,9%; tendenziale -11,6%) e da quelli provenienti dal mercato estero (congiunturale -0,3%; -1,2%).



¹ Dal primo trimestre 2011 l'indagine congiunturale sull'industria e sull'artigianato ha subito delle innovazioni che hanno riguardato il passaggio alla classificazione delle attività economiche ATECO2007 e una nuova metodologia di trattamento dei dati anomali. Ne consegue che le serie storiche riportate possono presentare degli scostamenti maggiori dal solito rispetto a quanto pubblicato nei trimestri precedenti.



E' evidente la fase negativa che sta attraversando il ciclo industriale bresciano se si osserva l'indice della produzione che, inoltratosi nel sentiero discendente già imboccato dalla fine del 2011, continua a contenere gli effetti della lieve ripresa del primo semestre del 2011.

Il rallentamento della dinamica della produzione è confermato anche dalla ulteriore riduzione del tasso di utilizzo degli impianti che si colloca attorno al 64,3% (contro il 70,1% del trimestre precedente).

L'arretramento della produzione è stato inversamente proporzionale alla dimensione d'impresa, più intenso per le grandi che hanno registrato una contrazione annua dell'11,1%, seguite dalle medie con una riduzione del 4,5% e dalle piccole (-2,1%).

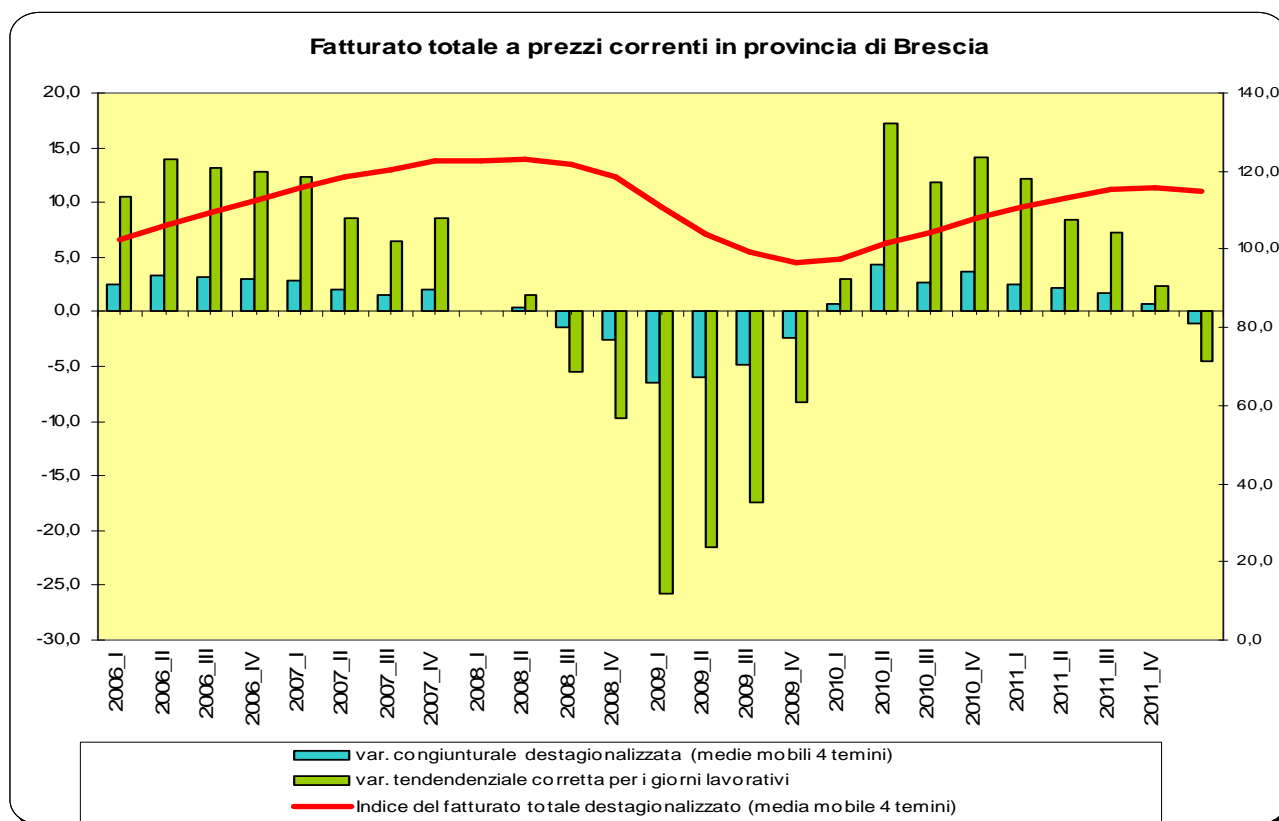
Dal punto di vista dei settori la dinamica negativa della produzione ha interessato quasi tutti i comparti con picchi tendenziali nei mezzi di trasporto (-13,2%), nella gomma plastica (-9,4%), nel tessile (-7,8%), nell'abbigliamento (-7,4%) e nella siderurgia (-5,0%). In crescita, rispetto allo scorso anno, la chimica (+5,5%).

FATTURATO

Il fatturato nel primo trimestre dell'anno si presenta in perfetta sincronia con la produzione registrando un rallentamento congiunturale dell'1,0% per effetto della contrazione della fonte interna (-1,6%) e della stagnazione della componente estera (+0,2%)

Così come per la produzione anche per il fatturato il confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno riporta un risultato più marcato con una riduzione del 4,6% determinato, ancora una volta, dalla diminuzione del fatturato interno (-7,1%). Gli effetti negativi si fanno sentire anche nella

quota del fatturato estero sul totale che si attesta intorno al 32% contro il 36,7% del trimestre precedente.



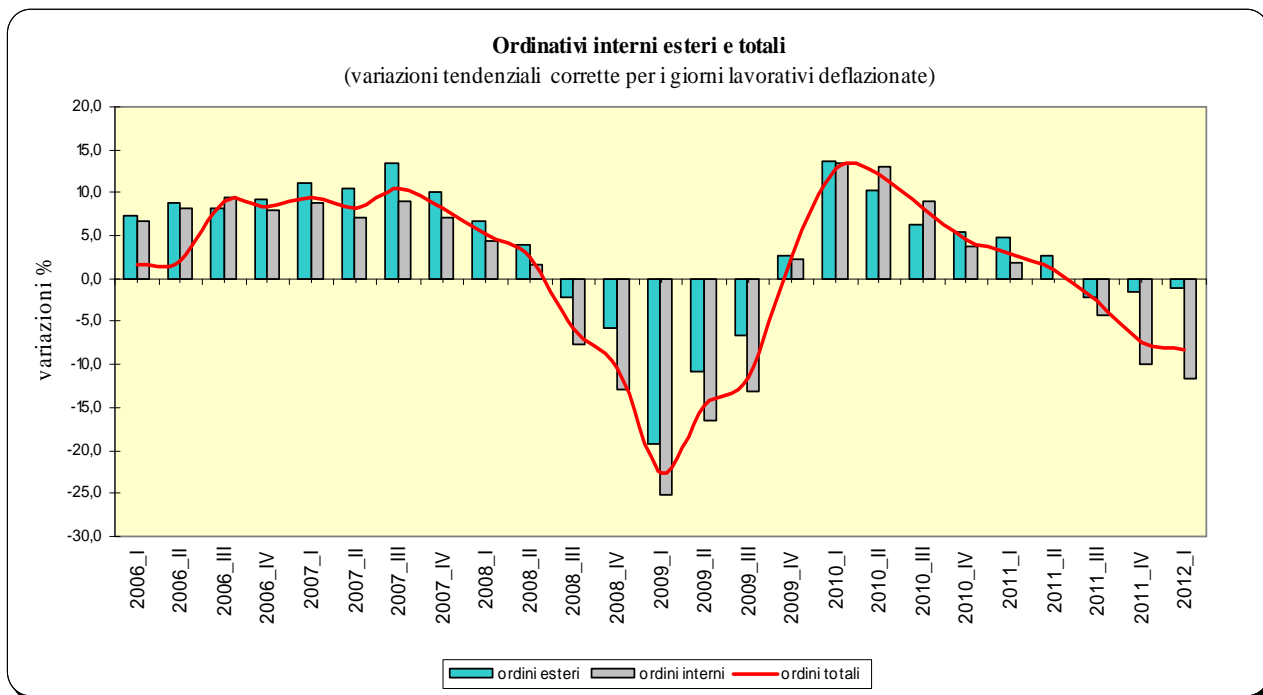
Sul fronte dei prezzi la forbice tra prezzi delle materie prime e prezzi dei prodotti finiti resta ampia; tuttavia la distanza si è ridotta a seguito della decelerazione del prezzo delle materie prime.

ORDINI

Nuova flessione anche per gli ordini che chiudono il primo trimestre con una dinamica negativa.

Gli ordini totali diminuiscono del 2,1% per effetto della riduzione nel trimestre degli ordini interni (-2,9%) e in misura minore degli ordini esteri (-0,3%).

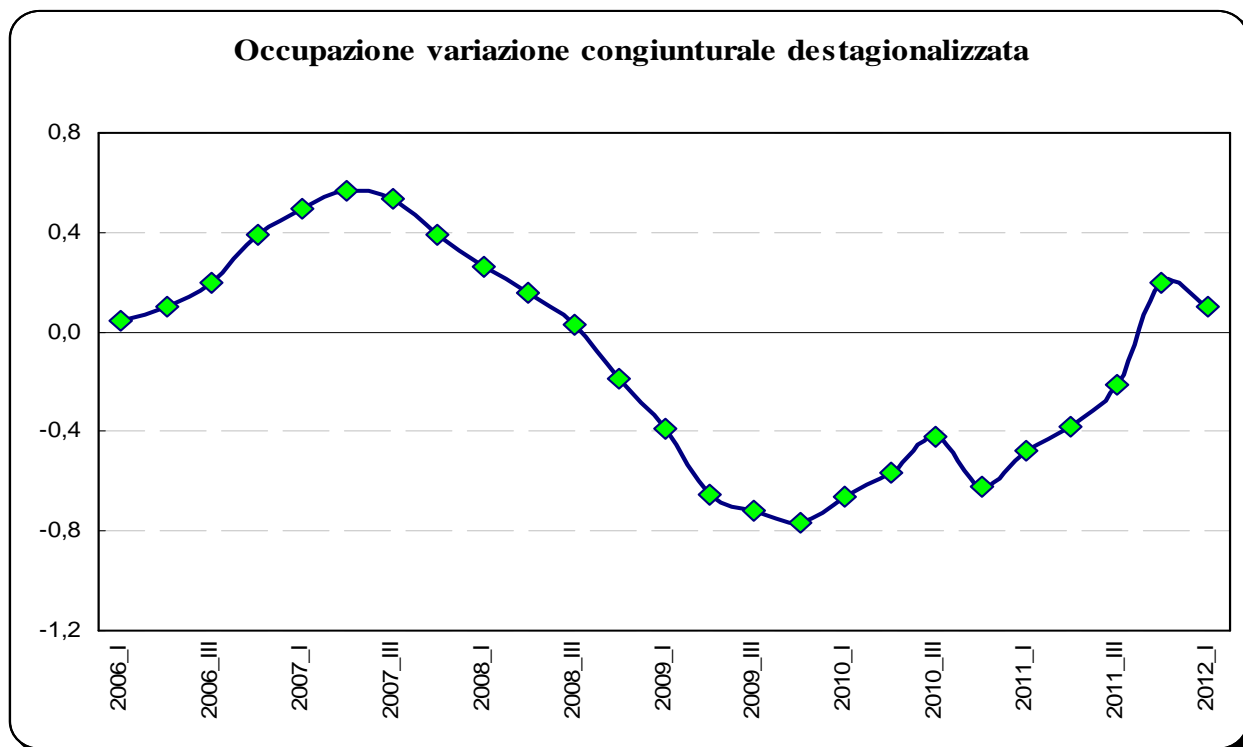
Su base annua i risultati sono più evidenti: gli ordinativi totali perdono 8,3 punti percentuali, frenati dal sensibile calo degli ordini interni (-11,6%) e dagli ordini esteri (-1,2%).



OCCUPAZIONE

In ripiegamento anche il livelli di occupazione, nonostante la variazione congiunturale leggermente positiva(+0,1%) e la variazione tendenziale pari allo 0,5%.

Si mantiene intorno al 24% la quota di imprese del campione che nei primi tre mesi ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Anche per il prossimo trimestre le aspettative degli imprenditori sono orientate alla stazionarietà della produzione, mentre prevalgono i pessimisti per domanda interna e occupazione.

Qualche spiraglio si intravede per la domanda estera dove prevalgono leggermente le attese positive.

